

# Chiudete Radio Radicale

---

Camillo Langone <http://www.ilfoglio.it/>



## Chiudete Radio Radicale

Il suo servizio, senza filtro, poteva avere un senso al tempo in cui venne fondata, gli anni Settanta. Oggi non più



Per la chiusura di Radio Radicale. O meglio, per la chiusura dei rubinetti del denaro pubblico a Radio Radicale: se la radio andrà avanti con denaro privato nulla da eccepire, ovviamente.

Radio Radicale vuole soldi per diffondere le sedute del Parlamento italiano, logomachie tre volte vane:

- 1) la politica viene decisa altrove;
- 2) l'economia conta più della politica;
- 3) le istituzioni sovranazionali contano più di quelle nazionali (molti fan della radio sono sovranazionalisti che riscoprono l'asfittica dimensione nazionale solo per rispondere al richiamo della foresta nichilista, abortista, eccetera).

Radio Radicale pretende di praticare la disintermediazione ma il microfono aperto, senza filtro, poteva avere un senso al tempo in cui venne fondata, gli anni Settanta. Oggi la disintermediazione è garantita da internet e urgono invece mediazione, elaborazione, interpretazione.

Inoltre, il servizio pubblico radiotelevisivo viene pagato con la bolletta e delle due l'una: o Radio Radicale è pletorica o la Rai non svolge il servizio per cui è pagata e dunque ci deruba. Infine, i radicali sono i soliti ricattatori: Giachetti col suo digiuno compie una violenza morale, una pressione sadomaso sul contribuente che meriterebbe argomenti razionali e a cui invece viene inflitto l'osceno spettacolo del dolore.

Costosi, inutili, obsoleti, irrazionali, sopraffattori: chiudano pure.

---